

La valutazione tra autonomia e nuovi curricoli (d.lgs. 62/2017)

Sondrio, 21 novembre 2017

A cura di Giancarlo Cerini

«...dimmi come valuti...»

Valutare ad ingranaggi scoperti



- C'è eccessiva enfasi sulla valutazione?
- Sta diventando un adempimento procedurale?
- Quale cultura della valutazione sottende?
- Quale etica della rendicontazione per un pubblico servizio?

Quali le finalità del SNV? Scuola più equa, potenziamento competenze di base, cittadinanza, rapporto con il mondo del lavoro (Direttiva 11/2014)

Due «valutazioni» a confronto

Il quadro normativo conferma che la valutazione nel nostro paese è finalizzata al miglioramento, sia quando parliamo di allievi, di scuole, di professionalità

Giancarlo Cerini

Miglioramento

Improvement

Autovalutazione

Formativa

Descrizione

Documentazione

Rating

...Controllo

Accountability

Valutazione esterna

Sommativa

Giudizio

Certificazione

Ranking

UNA VALUTAZIONE PER CONOSCERE E MIGLIORARE

- Va salvaguardato il principio che ogni valutazione – a tutti i livelli: gli allievi, le scuole, le professionalità, il sistema – è finalizzata alla conoscenza, allo sviluppo e al miglioramento dei processi educativi, non al giudizio e alla sanzione/premio delle singole *performances (ma allora il MERITO!)*.
- Una corretta cultura della valutazione si costruisce attraverso la condivisione, il lavoro di ricerca, la formazione in servizio. Solo attraverso un processo partecipato, anche con gli allievi, la valutazione sarà percepita come elemento regolatore della relazione educativa (si lavora ad INGRANAGGI SCOPERTI)ì
- Lo sviluppo del SNV (Sistema Nazionale di Valutazione – DPR 80/2013) e l'attuazione del decreto legislativo sulla valutazione (62/2017) possono essere l'occasione per ricostruire un rapporto positivo della scuola con la valutazione.

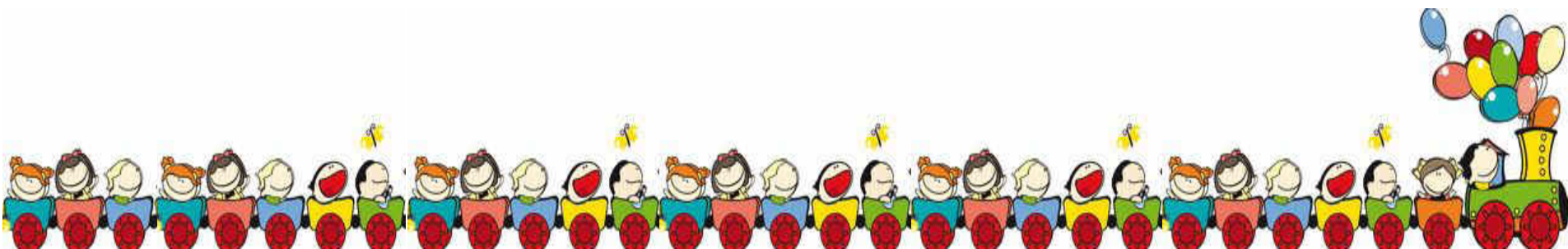
Una valutazione «formativa»...

- La migliore definizione di «valutazione» formativa è contenuta nelle INDICAZIONI NAZIONALI/2012, nella parte relativa alla scuola dell'infanzia, là ove si afferma con chiarezza che la valutazione assume una funzione formativa, perché

*«...**riconosce, accompagna, descrive e documenta** i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a **esplorare e incoraggiare** lo sviluppo di tutte le loro potenzialità...»*

In generale il testo delle Indicazioni del primo ciclo afferma che:

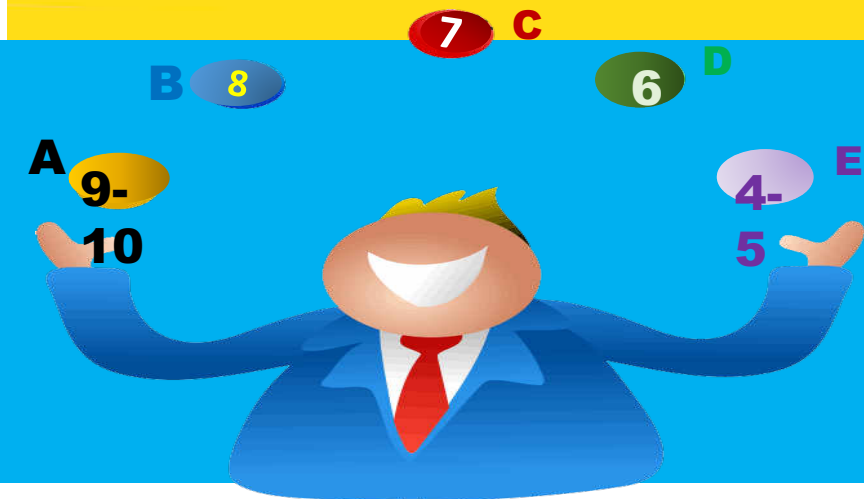
*«...la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari... assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di **stimolo al miglioramento continuo**...»*



VOTI E BOCCIATURE: insegnanti, opinionisti e decisori

Si discute (animatamente) di:

- di **“bocciatura”** (nel primo ciclo con alcune limitazioni, perché sono da preferire misure di differenziazione/compensazione durante l'intero anno/ciclo scolastico).



- di **voti** in decimi, ma anche di **livelli** di apprendimento: quanti livelli servono per **descrivere** la **progressione** degli apprendimenti?
(In Europa da 4 a 6 livelli; Invalsi e OCSE **5 livelli**, ecc.)

Esiti degli scrutini della scuola primaria. A.s. 2015-16.
Alunni non ammessi alla classe successiva.

Statale	0,9	0,4	0,3	0,2	0,3
Non statale	0,5	0,3	0,2	0,1	0,3
Totale	0.9	0,4	0,3	0,2	0,3

*Distribuzione dei risultati degli allievi del primo ciclo
nelle **prove standardizzate** Invalsi. A.s. 2015-16.*

	Italiano	Matematica
2^ primaria	35	27
5^ primaria	21	21
3^ sec. di I grado	22	25

E in Europa?



- Sistemi differenziati per comunicare la valutazione

1. Scale numeriche:

es. Finlandia, da 4 a 10 (da insufficiente ad eccellente: un solo livello negativo)

Germania, da 1=molto bene a 6=molto scarso: due livelli negativi)

2. Aggettivi sintetici

es. Francia, da «padronanza insufficiente» a «molto buona»: 4 livelli

Spagna, da «insufficiente» a «ottimo»: 5 livelli

3. Lettere alfabetiche

es. Svezia: da F=insufficiente» a A=ottimo, 6 livelli di cui uno insufficiente

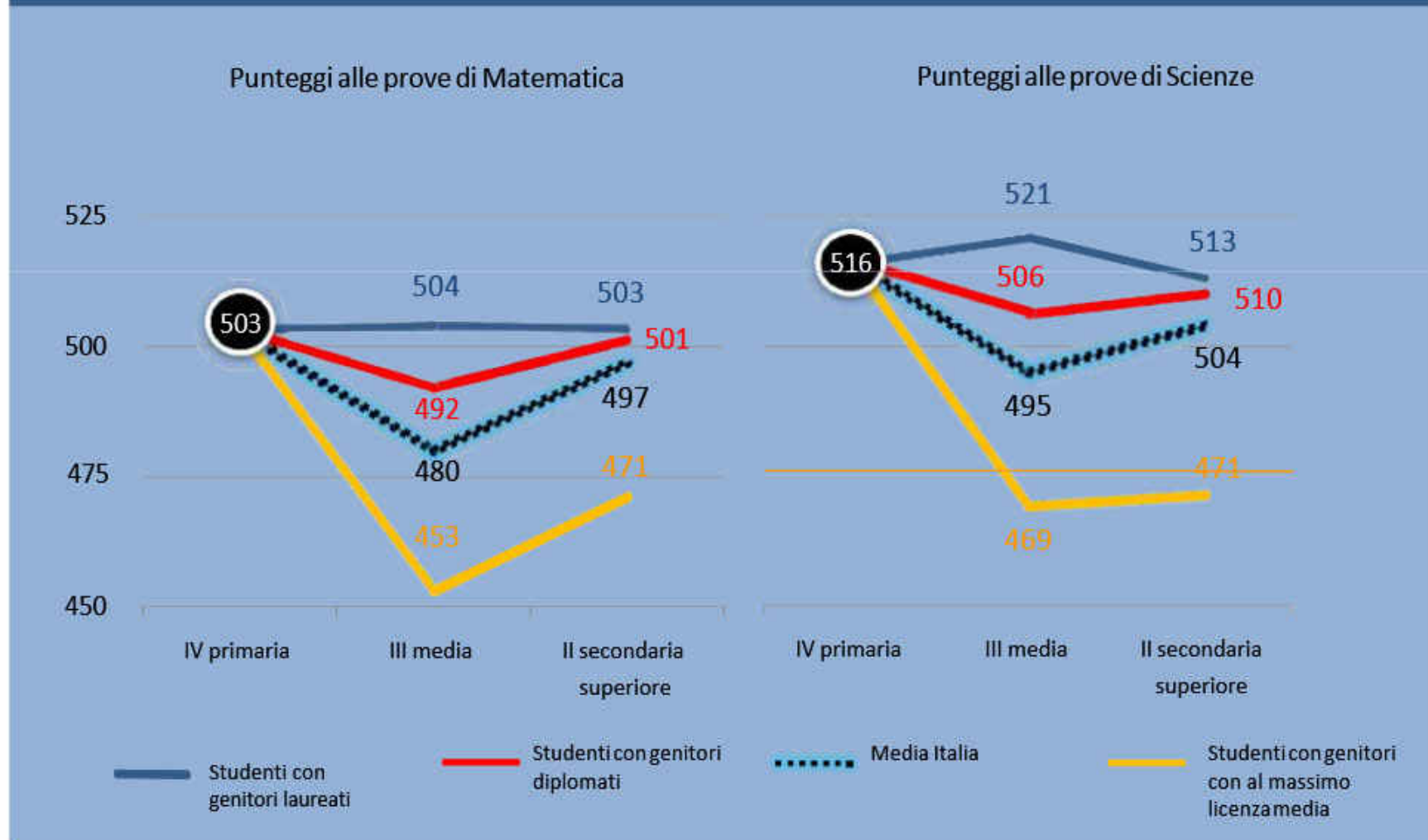
Grecia (4 lettere), Islanda (6 lettere)

4. Punteggi

es. Inghilterra (criteri nazionali per punteggi ponderati, con prove analitiche)

La nuova missione della scuola media: più efficace perché più equa

Punteggi TIMSS e PISA per livello di istruzione dei genitori



I preadolescenti italiani nella scuola media sono più a disagio dei coetanei europei

RAGAZZI

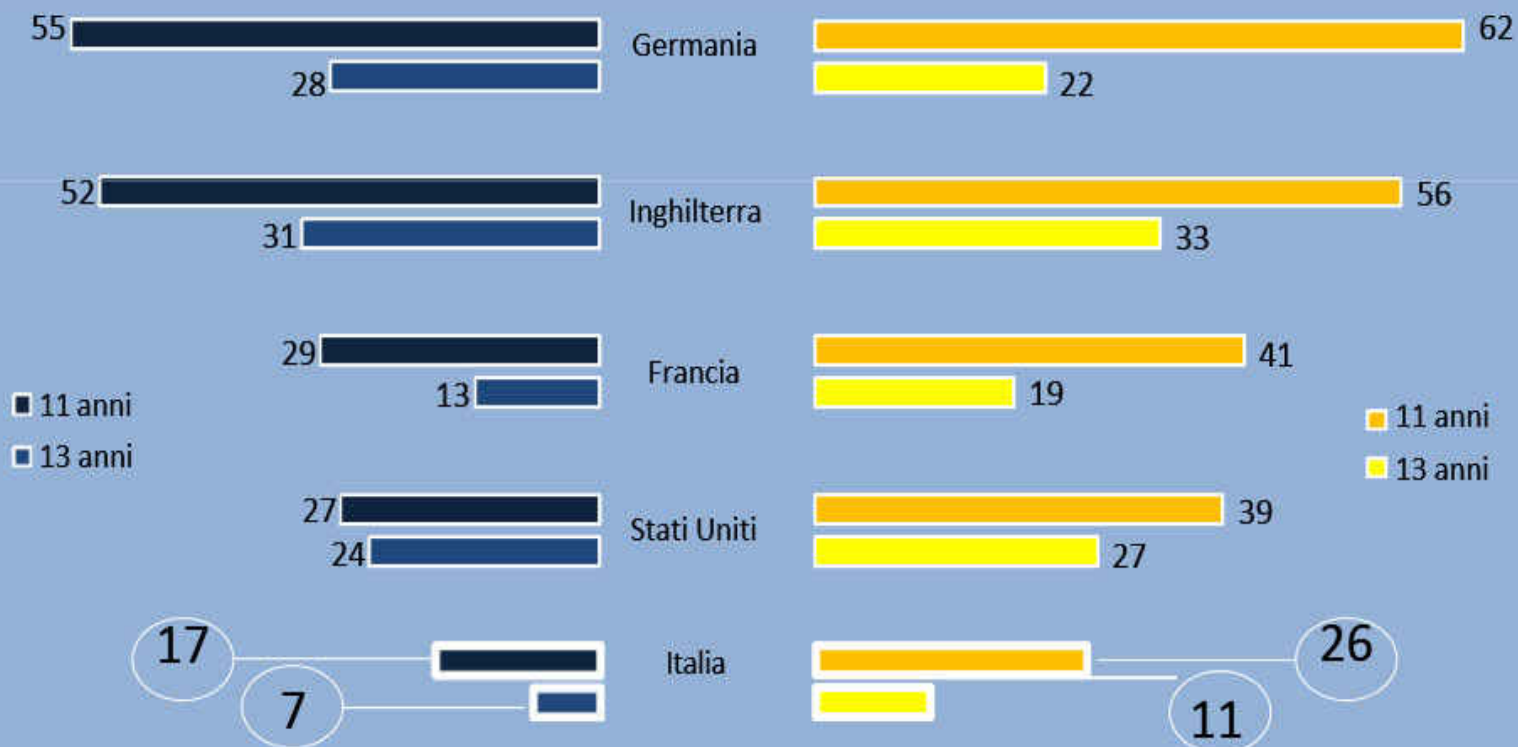


Cosa pensi della scuola?

% risposte "Mi piace molto"

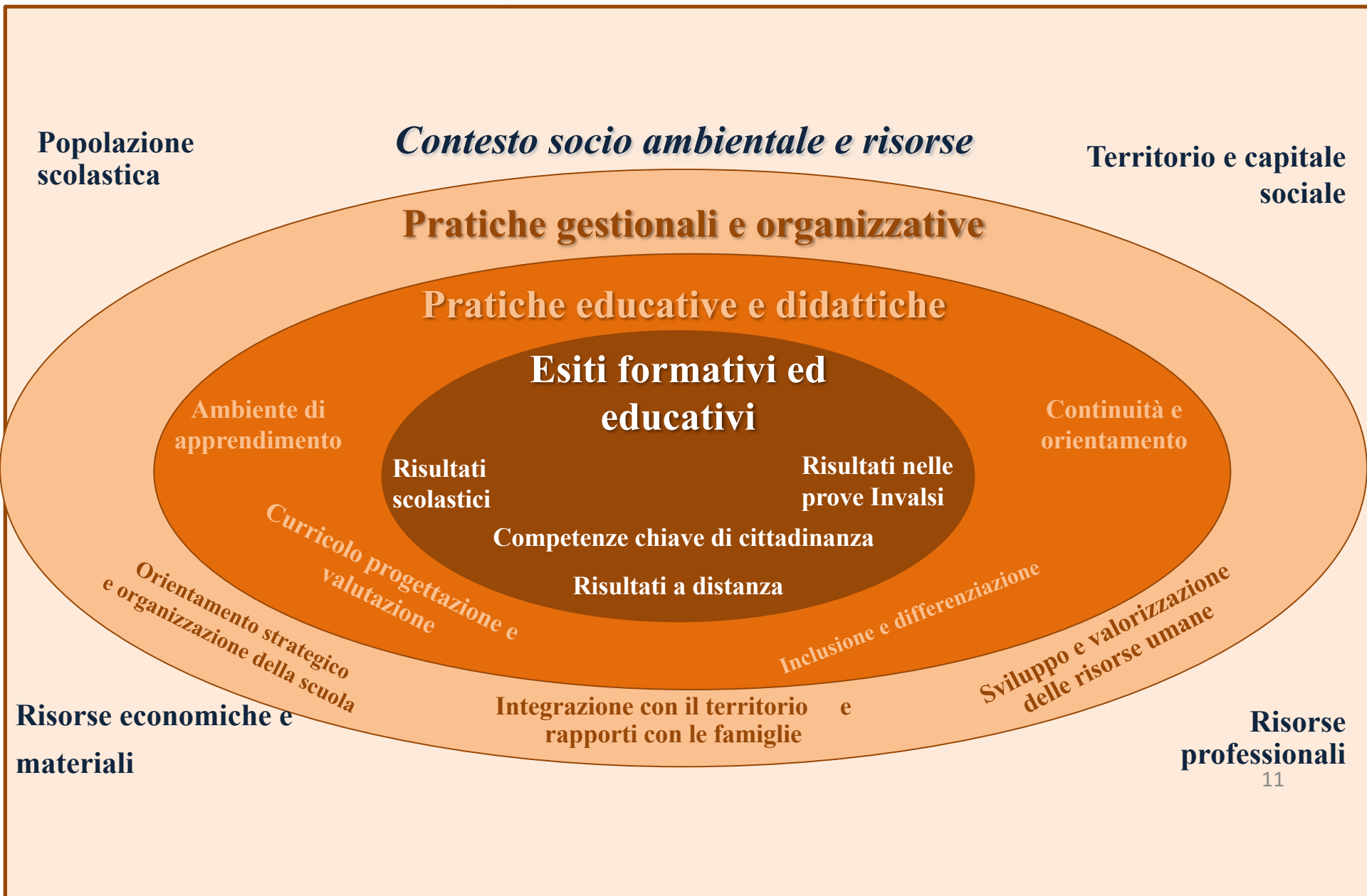


RAGAZZE



Fonte: elaborazioni su dati HBSC

...valutare processi o risultati?



...valutazione chiama miglioramento

[DPR 80/2013]

Un percorso strutturato e sistematico

Autovalutazione

- Pratiche di **autovalutazione** (sulla base di un format (RAV) con indicatori e dati forniti dal centro: prove Invalsi, piattaforma operativa, questionario scuola, ecc.). [dal 2014-15....]

Verifica Esterna

- Momenti di **verifica esterna** “in situazione” (ad opera di equipe –NEV- che sono coordinate da Ispettori) [dal 2016]

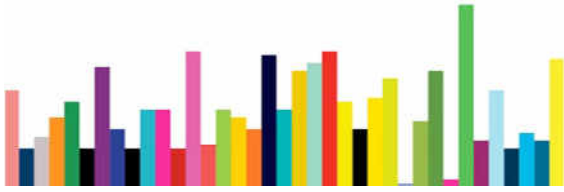
Miglioramento

- Azioni di **miglioramento** (affidate all’iniziativa delle scuole, che possono avvalersi dell’Indire e di altri soggetti pubblici e privati) [dal 2015]

Rendicontazione

- Atti di **trasparenza e rendicontazione** pubblica (che possono assumere forme e modalità diverse) [dal 2018-9]

Come se ne esce?



Personalizzazione dei percorsi

che richiede tempo scuola
disteso e maggiore diversità di
approcci didattici in aula



Modello dell'istituto comprensivo

e adozione di curricula verticali



Progettazione comune

Come nelle elementari e organizzazione per dipartimenti ovunque

Apprendimento cooperativo

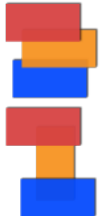
che favorisce la motivazione
degli studenti e sfrutta
l'«effetto dei pari»

Essenzializzazione

ovvero concentrazione su poche materie, con l'introduzione di materie opzionali

Fonte: Fondazione Agnelli, 2010

Fonte: Fondazione Agnelli, 2011



Il d.lgs 62/2017 : indizi... (primo ciclo)



- Valutazione in **decimi** per ogni disciplina
- **Descrizione** del processo e del livello globale
- Valutazione del **comportamento**, con giudizio sintetico
- **Bocciatura** in casi eccezionali, all'unanimità (primaria)
Bocciatura con delibera **motivata** (secondaria I grado), a maggioranza
- Obbligo di interventi di **recupero**, per il miglioramento
- Prove **Invalsi censuarie** (2^a, 5^a primaria e III^a sec.), **non nell'esame** di 3^a media (svolgimento in aprile), *computer based testing (CBT)* alle medie
- Prova **Invalsi di inglese** per attestare il **posizionamento** nella comprensione e uso della lingua, con riferimento QCER
- Esiti delle prove INVALSI restituire in **forma «descrittiva»** alle famiglie nell'ambito della certificazione
- Semplificazione **esame di licenza** e ponderazione della valutazione (50% curriculum)
- Conferma dei modelli nazionali di **certificazione delle competenze**

...Le cose non sono semplici...

Cosa diremo

alla «casalinga di Voghera»?



Secondo quanto previsto dal D.lgs 62/2017

- **Valutazione** degli apprendimenti
(voti in decimi)



- **Certificazione** delle competenze
(4 livelli di competenza)

- **Attestazione/descrizione** dei
risultati delle prove INVALSI:
italiano, matematica, lingua
inglese)(rubriche descrittive
con 5 livelli)



Cosa diremo alla «casalinga di Voghera»?

Se valutiamo per:

- Valorizzare i talenti di suo figlio
- Aiutarlo se è in difficoltà (chiarendo con serenità quali sono le criticità)
- Far conoscere la progressione realistica degli apprendimenti (e delle competenze)
- Incentivare la capacità di autovalutarsi
- Favorire la collaborazione tra i ragazzi, non la competizione....semmai quella con se stessi)

...**allora** non si fermi solo al voto (all'aggettivo...alla lettera), perché c'è molto altro da capire...



Tra di noi possiamo chiarirci.

La ricerca docimologica distingue tra...

- **MISURAZIONE** (Raccogliere dati in relazione agli strumenti: prove autentiche, osservazioni, prove tradizionali, prove strutturate, prove standardizzate...)



- **VALUTAZIONE** (il giudizio interpretativo va riferito ai criteri adottati, che possono essere riferiti a standard assoluti, alla comparazione con la distribuzione degli esiti, al percorso personale di ogni soggetto)

- **COMUNICAZIONE** (implica l'adozione di un codice esplicativo: voto in decimi, lettere dell'alfabeto, aggettivi sintetici, giudizi discorsivi), cui dovrebbe corrispondere una rubrica descrittiva dei livelli dichiarati.



La delega sulla valutazione (Legge 107)

- **La delega** chiedeva di ispirare la valutazione degli allievi ad una **funzione formativa e di orientamento**
- **Il d.lgs. 62/2017** interviene su aspetti di valutazione **formativa** (descrizione degli apprendimenti) e **sommativa** (sistema degli esami)
- **Il felice paradosso** della certificazione delle competenze: la certificazione si iscrive nel dominio della valutazione sommativa (**certum facere**), però.....



I modelli nazionali di certificazione (DM 7422017)

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi creati per ricercare informazioni e per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi specifici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per il compimento del lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici, musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello
A – Avanzato

Indicatori esplicativi

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

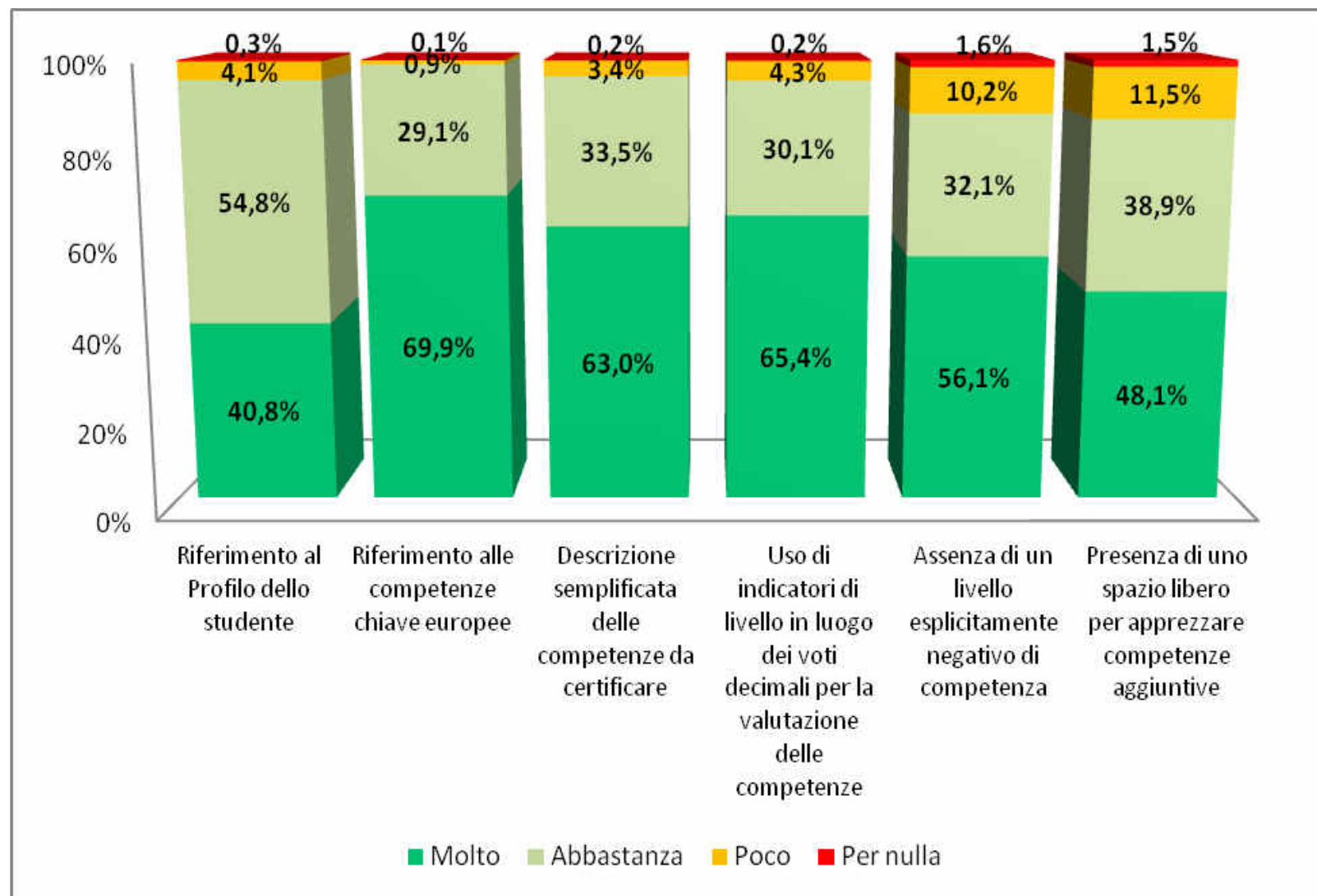
B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite.

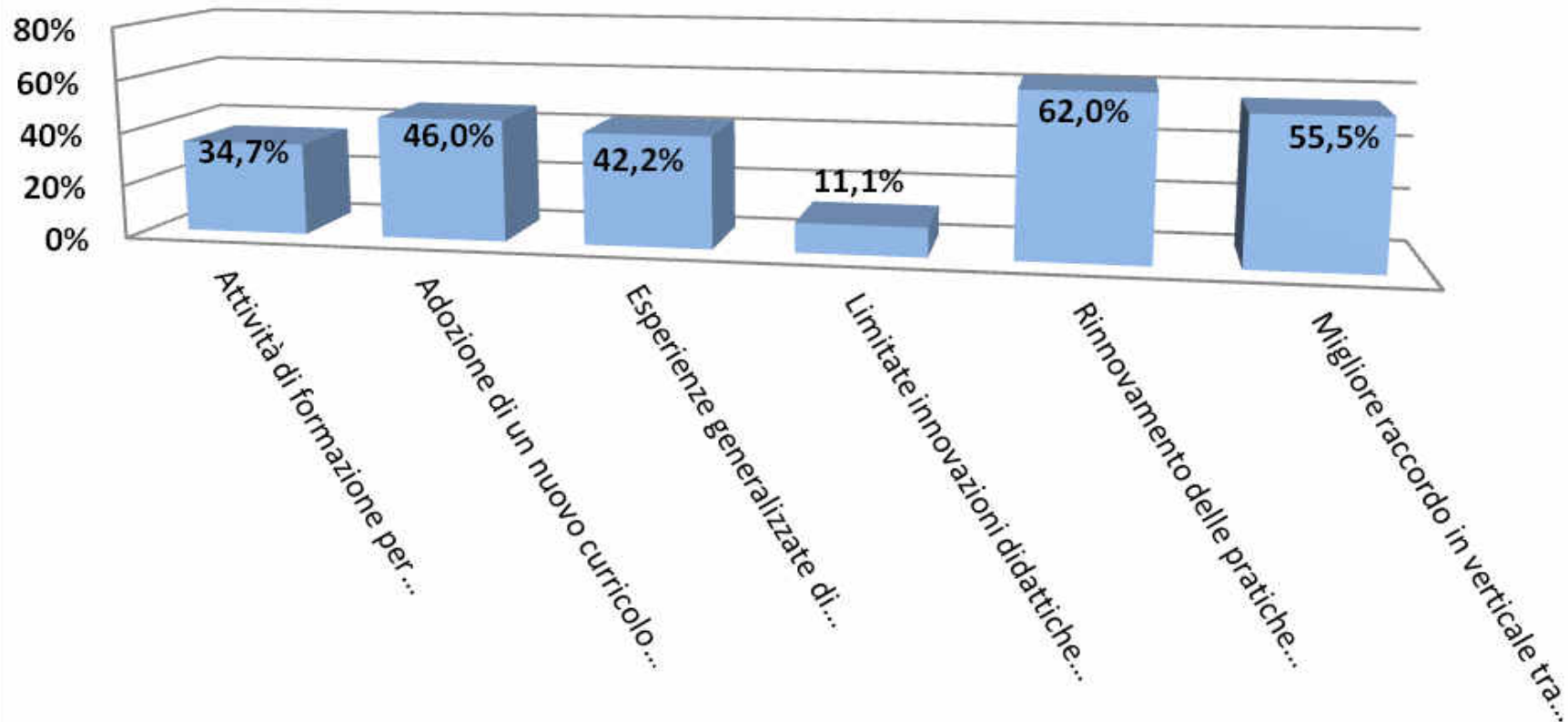
C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

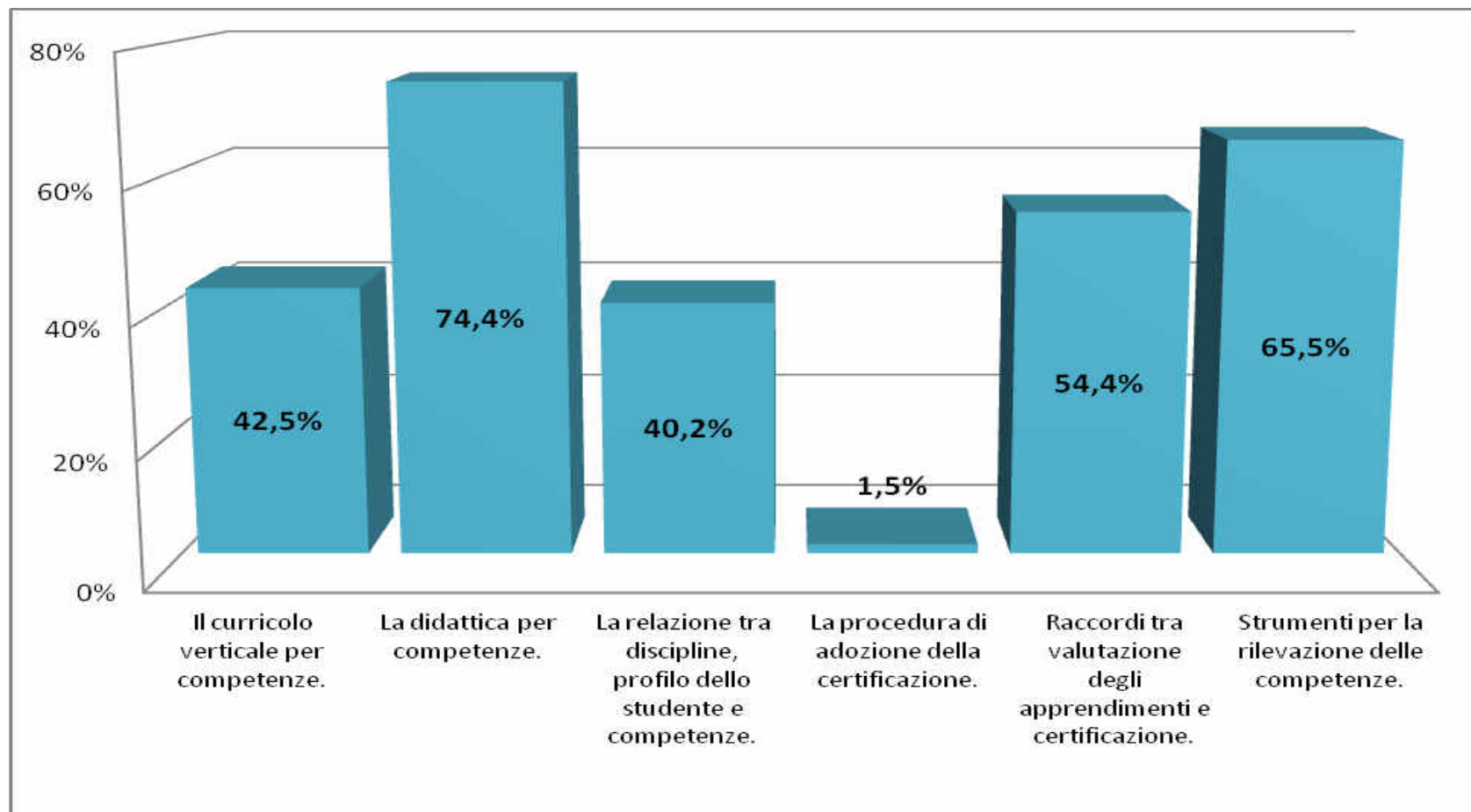
Grado di apprezzamento degli aspetti del modello di certificazione (2016-17)



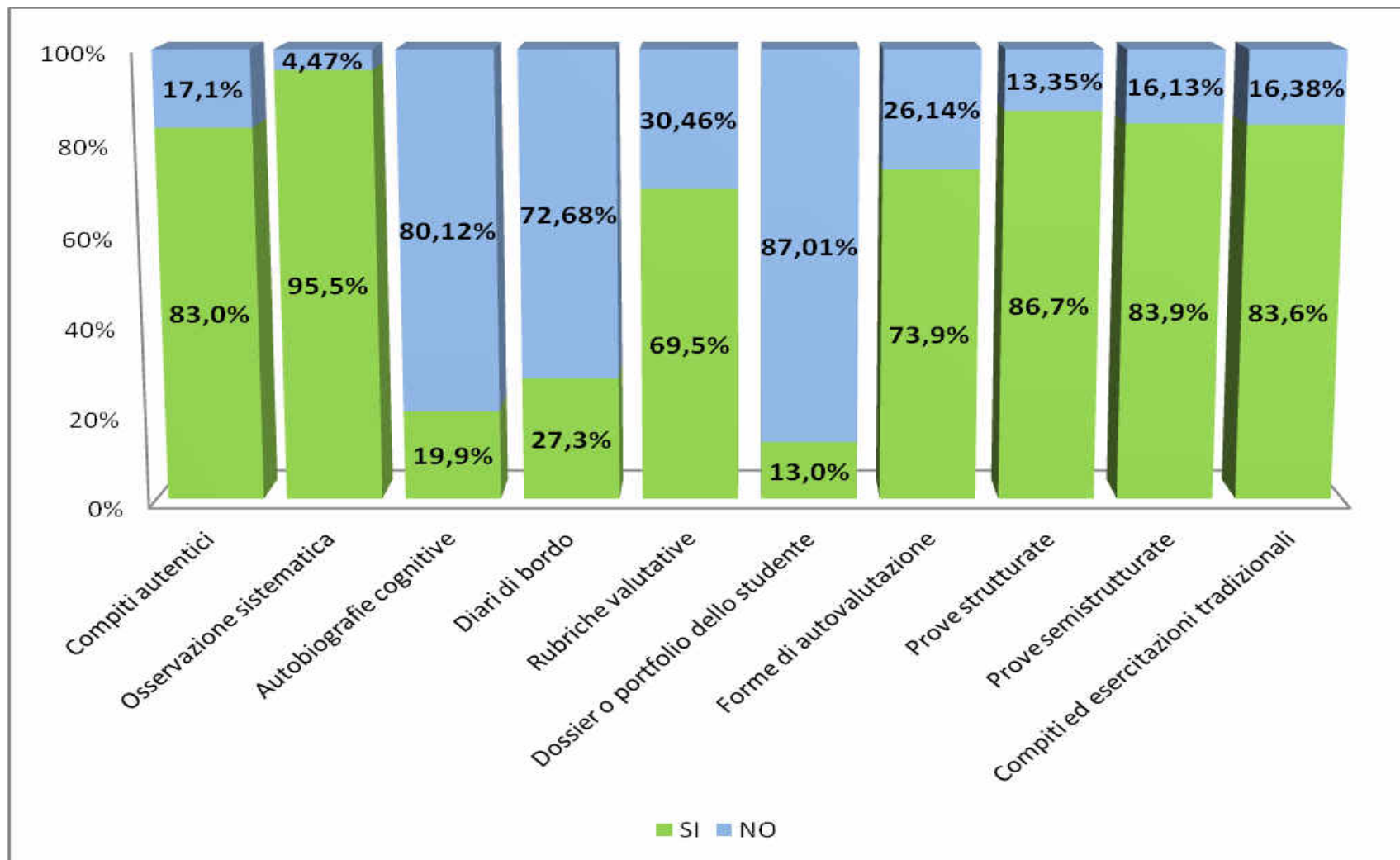
Certificazione e pratiche didattiche



Formarsi sulla valutazione



Modalità per rilevare le competenze



Parliamo di progressione di livelli?

... applica ... utilizza ... sceglie

.... situazioni note nuove

..... compiti semplici complessi



- **Iniziale:** se guidato svolge compiti semplici in situazioni note
- **Base:** svolge compiti semplici...in situazioni nuove...applica conoscenze apprese
- **Intermedio:** svolge compiti e risolve problemi... sa utilizzare conoscenze e abilità apprese... sceglie...
- **Avanzato:** svolge compiti e risolve problemi complessi... usa con padronanza.... Sostiene le proprie opinioni... decide consapevolmente

Un livello per posizionarsi




- C – Avanzato,
 - B – Intermedio
 - A – elementare
- I 4 livelli della certificazione nel primo ciclo (A-B-C-D)



Capacità			
Ascoltare	Leggere	Parlare	Scrivere

Livelli	C2	Livello padronanza
	C1	Livello autonomo
	B2	Livello indipendente
	B1	Livello soglia
	A2	Livello di sopravvivenza
	A1	Livello scoperta

Un esempio, DGComp (competenze digitali)

Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.1	 Complessità del compito	 Autonomia	 Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Conoscere
	2	Compiti semplici	In autonomia e con guida dove necessario	Conoscere
Intermedio	3	Compiti ben definiti e di routine e semplici problemi	Da solo/a	Comprendere
	4	Compiti e problemi ben definiti e non routinari	In modo indipendente e secondo i miei bisogni	Comprendere
Avanzato	5	Differenti compiti e problemi	Guidando altri	Applicare
	6	Compiti specifici	Abile ad adattarsi ad altri in un contesto complesso	Valutare
Altamente specializzato	7	Problemi complessi con soluzioni limitate	In grado di integrarsi per contribuire alla pratica professionale e guidare altri	Creare
	8	Problemi complessi con diversi fattori di interazione	In grado di proporre nuove idee e processi nel settore	Creare

cfr. "Competenze digitali a Scuola, come usare il DigComp 2.1" di Sandra Troia

<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/competenze-digitali-a-scuola-come-usare-il-digcomp-2-1/>

I criteri di valutazione nel primo ciclo, tra standard e personalizzazione

Nel primo ciclo un criterio di riferimento per la valutazione in itinere dovrebbe essere la “**progressione degli apprendimenti verso traguardi attesi e definiti**” in cui coniugare l’attenzione ai percorsi personali degli allievi con l’obiettivo di verificare il raggiungimento di standard di apprendimento fondamentali, nel corso degli otto anni di scolarità di base.



Un protocollo nazionale (o rubriche di scuola) potrebbero descrivere gli standard progressivamente attesi, con livelli crescenti, che a maglie larghe corrispondono giuridicamente alla classe scolastica frequentata



I nuovi esami di Stato

Quali effetti a ritroso? Ad esempio in «italiano»

Padronanza della lingua, capacità di espressione personale, appropriato uso della lingua, coerente esposizione del pensiero

Andare oltre la retorica della scrittura, e mettere al centro le scritture e riscritture funzionali



- Pluralità di tipologie (testi narrativi, descrittivi, argomentativi, letterari, divulgativi, scientifici) simili?
- Condizioni d'uso (situazione, argomento, scopo, destinatario) da indicare nella traccia
- ...dall'esposizione di riflessioni personali... alla comprensione e sintesi di un testo, anche attraverso la richiesta di riformulazione

...e l'INVALSI (forse) ci stupirà...

- Le prove INVALSI sono sommative, formative, certificative?
- L'INVALSI restituisce gli esiti delle prove (3^a media) in forma descrittiva attraverso rubriche (nella certificazione)
- Le rubriche (nazionali) sono collegate a 5 fasce di livello, presentate sempre in termini positivi




- Qual è il rapporto tra standard attesi (prescrittivi) e percorsi personali degli allievi?
- ... e se scopriamo che...?

Criteri per una «buona» valutazione

- **Descrivere** e apprezzare gli apprendimenti, i comportamenti civici e sociali, le competenze
- Evitare di trasformare la valutazione sommativa in una operazione **aritmetica**
- Utilizzare una pluralità di **punti di osservazione** (la valutazione come ologramma e non come blitz docimologico)
- Apprezzare la **progressione** dei singoli allievi verso **standard** definiti
- Al di là dei codici (numeri, lettere, aggettivi) definire **rubriche** di riferimento
- In caso di difficoltà, predisporre interventi differenziati e **compensativi**
- Sostenere e incoraggiare la **fiducia**, il miglioramento, l'autostima





**Grazie e
buona
valutazione a
tutti noi!**